

<b>nome progetto</b>	<b>La cultura della prevenzione quale strumento per la riduzione dei rischi: Giovani Energie di Cittadinanza</b>										
<b>ambito d'intervento</b>	Settore: <b>B-Protezione civile ; 04 – ricerca e monitoraggio zone a rischio</b>										
<b>Posti e sedi</b>	<p>n. <b>3 volontari</b> senza vitto e alloggio, presso l' Associazione nelle sedi sotto indicate:</p> <table border="1" data-bbox="367 683 1476 884"> <thead> <tr> <th><u>Sede di attuazione</u></th> <th>Comune</th> <th>Indirizzo</th> <th>Cod. sede</th> <th>N. vol. per sede</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Umanize Organization</td> <td>San Giovanni Incarico (Fr)</td> <td>Via Vignali</td> <td>125728</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>E' stata inserita <b>una riserva per 1 posto</b> per giovani disabili</p>	<u>Sede di attuazione</u>	Comune	Indirizzo	Cod. sede	N. vol. per sede	Umanize Organization	San Giovanni Incarico (Fr)	Via Vignali	125728	3
<u>Sede di attuazione</u>	Comune	Indirizzo	Cod. sede	N. vol. per sede							
Umanize Organization	San Giovanni Incarico (Fr)	Via Vignali	125728	3							
<b>breve descrizione del progetto</b>	<p>Il Progetto “<b>La cultura della prevenzione quale strumento per la riduzione dei rischi</b>” si propone di ridurre il valore di rischio sul territorio di riferimento del progetto mediante attività di informazione e documentazione, la tutela dell'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Tema di assoluta attualità dopo il tragico terremoto del Centro Italia</p>										
<b>Destinatari e beneficiari del progetto</b>	<p><b>Destinatari</b> del progetto è l'intera popolazione di San Giovanni Incarico che verrà coinvolta nella campagna di prevenzione. Di fondamentale importanza per il progetto è riuscire a coinvolgere tutti i cittadini del territorio, specie quelli più deboli, come ad esempio gli anziani, i disabili, chi vive nelle frazioni isolate.</p>										
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivo generale</b> del progetto è la prevenzione dei rischi promuovendo una cultura della prevenzione e della cura del territorio.</p>										
<b>obiettivi specifici</b>	<p><b>Obiettivi specifici</b> sono invece:</p>										

**risultati attesi**

Obiettivo 1: approfondire elementi e cause di vulnerabilità del territorio per poter programmare meglio interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi

Obiettivo 2: Informazione e sensibilizzazione della popolazione locale, per una consapevolezza dei rischi e dei comportamenti che possono contribuire al verificarsi di tragedie altrimenti evitabili.

Obiettivo 3; Diffusione di informazioni sui comportamenti da tenere in situazioni di emergenza, con la predisposizione di materiale cartaceo informativo, da condividere anche attraverso i canali scolastici, associativi, web e social network (twitter, facebook).

A ciascuno dei 3 obiettivi corrispondono risultati ed indicatori

<b>Obiettivo 1</b>	Numero di rilevazioni realizzate sul territorio. Almeno 4
<b>Obiettivo 2</b>	Numero di incontri realizzati sul territorio. Almeno 8
<b>Obiettivo 3</b>	Numero di volantini distribuiti. Almeno 1000 Numero di tavole rotonde. Almeno 8 Numero di post condivisi sui social-network. Almeno 500

**Condizioni di servizio**

**30 ore – 6 giorni settimanali**

Per esigenze di servizio i volontari di servizio civile devono offrire la disponibilità a spostarsi. Devono inoltre offrire flessibilità oraria e essere disponibili a lavorare se necessario nel fine settimana.

**ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

Tutte le attività offriranno ai volontari non solo una opportunità di crescita personale e professionale ma spunti di riflessione ed un prezioso contatto diretto con il territorio. Tale contatto sarà una vera e propria opportunità per completare il concetto di rischio adeguato al territorio oggetto di studio e la successiva realizzazione di un piano di diffusione della cultura della prevenzione.

**Attività A: Analisi dei rischi e studio della realtà territoriale**

I volontari del SCN, dopo adeguata formazione, collaboreranno alla ricerca con gli esperti messi a disposizione del progetto. Saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi: pianificazione della ricerca, rilevazione dati, elaborazione del report.

**Attività B: Informazione della popolazione locale**

I volontari del SCN, i volontari affiancheranno volontari esperti, dopo adeguata

formazione, nella realizzazione di incontri “in loco” con la popolazione

### **Attività C : Diffusione delle informazioni: campagne informative**

Anche rispetto alle campagne informative, i volontari del SCN avranno la possibilità di partecipare a 360°, dopo adeguata formazione: aiuteranno ad organizzare la logistica di riunioni e incontri, parteciperanno e affiancheranno nella conduzione degli stessi; redigeranno i testi, utilizzeranno i social network . Si utilizzeranno questi incontri anche per dare voce ai ragazzi e promuovere il SCN( come si evincerà nel punto 17)

#### **formazione generale**

#### **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

**Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.**

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il lavoro in piccoli gruppi
- la lezione frontale
- comunicazione in plenaria
- lo studio dei casi
- il gioco di ruolo (*roleplay*) e le simulazioni

Piattaforma di **E – learning**

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

**La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:**

#### **Contenuti della formazione:**

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'OdC al SCN</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra</i>

	<i>globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
SCN, volontariato e associazionismo	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
La normativa e la Carta di impegno	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
Diritti e doveri del volontario SCN	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
Presentazione dell'Ente	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
Il lavoro per progetto	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

### La formazione generale ha una durata di 45 ore

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

**Durata  
Formazione  
specificata**

**Tecniche e  
metodologie di  
realizzazione  
previste:**

**Contenuti della  
formazione:**

Modulo	Contenuti formativi	Monte ore
<b>Modulo 1:</b> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4 ore
<b>Modulo 2:</b> Orientamento al lavoro	Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro La ricerca di un impiego La scrittura del CV Il colloquio di lavoro La certificazione delle competenze informali	8 ore
<b>Modulo 3:</b> Ricerca sociale e studio di un	La conoscenza del territorio e delle soglie di	10 ore

territorio	pericolo; l'uso dei supporti multimediali e degli archivi locali per l'approfondimento della conoscenza del territorio;	
<b>Modulo 4:</b> I fattori di rischio di un territorio	Il concetto di rischio; Nozioni di base del rischio sismico; Nozioni Avanzate del rischio sismico e Reti di monitoraggio Il rischio Incendi; Previsione Monitoraggio e sorveglianza del rischio idrogeologico e reti di monitoraggio nel Lazio.	25 ore
campagne di sensibilizzazione e prevenzione	La realizzazione di uno strumento comunicativo atto alla riduzione del rischio. La diffusione del concetto di prevenzione attraverso l'utilizzo dei media tradizionali e moderni anche attraverso i social	25 ore
<b>Totale monte ore</b>		<b>72 ore</b>

**Durata**

**Competenze  
acquisibili dai  
volontari:**

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti

facoltà o corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo

tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il

CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.